Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1916 — **Roma — Martedì, 4 aprile** — **Numero 79**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all' Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

AVVISO

In seguito all'attuazione dei provvedimenti tributari emanati in forza del R. decreto 12 ottobre 1915, n. 1510, si avverte che all'importo dei vaglia postali ordinari e telegrafici emessi in pagamento di associazione alla "Gazzetta ufficiale", e a saldo di spese di stampa per le inserzioni a credito, si deve sempre aggiungere la tassa di bollo di centesimi 5.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 358 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

In forza dei poteri conferiti al Governo del Re colla legge 22 maggio 1915, n. 671;

Vista la legge 2 giugno 1910, n. 277, recante provvedimenti per il Demanio forestale di Stato, e visti i regolamenti relativi;

Ritenuta la necessità e l'urgenza di fornire alle Amministrazioni della guerra e della marina il legname occorrente per le esigenze militari dell'attuale momento;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria e il commercio, di concerto coi ministri della guerra e della marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Azienda del demanio forestale di Stato è autoriz-

zata a eseguire nelle foreste demaniali inalienabili tagli a raso di zone di piante stramature, deperite e deperienti, nella misura richiesta dalle urgenti necessità dell'esercito e della marina.

Il legname ricavato dai tagli sarà ceduto alle Amministrazioni militari ai prezzi che saranno concordati fra le Amministrazioni stesse e l'Azienda del demanio forestale.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 marzo 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA — CAVASOLA — ZUPELLI — CORSI.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

Il numero 367 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Visti gli articoli 1°, ultimo comma, e 119 del testo unico delle leggi sul reclutamento del R. esercito approvato con R. decreto 24 dicembre 1911, n. 1497;

Ritenuta l'opportunità che le operazioni della leva sui giovani nati nel 1897, siano iniziate nel corrente anno 1916, e che tutti gli arruolati nella prima categoria siano incorporati, senza far luogo all'applicazione del citato art. 119;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari della guerra, previa deliberazione del Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Le operazioni della leva sui giovani nati nell'anno 1897 saranno iniziate nel corrente anno 1916.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 marzo 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA — ZUPELLI.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

Il numero 368 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

In virtù della facoltà conferita al Governo del Re con la legge 22 maggio 1915, n. 671;

Visto l'art. 62 del testo unico delle leggi sul reclutamento approvato con Regio decreto 24 dicembre 1911, n. 1497, che dà facoltà al ministro della guerra di sottoporre i riformati a nuova visita presso altro Consiglio di leva entro il periodo di due anni dall'ottenuta riforma;

Visti i decreti Luogotenenziali del 1° agosto 1915, n. 1166 e del 16 gennaio 1916, n. 35, con cui, ritenuta l'opportunità che, per l'attuale stato di guerra, la facoltà del citato art. 62 fosse estesa anche ad inscritti stati riformati da più di due anni e ai riformati durante il servizio militare, furono chiamati a nuova visita i riformati nati negli anni dal 1886 al 1894;

Riconosciuta l'utilità che alla nuova visita siano ora sottoposti anche inscritti e militari riformati appartenenti ad altre classi tuttora vincolate al servizio militare;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro, segretario di Stato per gli affari della guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Gli inscritti di leva nati negli anni 1882, 1883, 1884 e 1885 e i militari nati negli anni medesimi stati riformati dall'apertura della leva sulla classe 1882 (25 aprile 1902) a tutto il 31 agosto 1915, sono chiamati a nuova visita presso il proprio Consiglio di leva.

Sono del pari chiamati a nuova visita presso il proprio Consiglio di leva gli inscritti e i militari stati riformati nella leva sulla classe 1895 sino a tutto il 31 agosto 1915.

Quelli dei riformati di cui al presente articolo che nella nuova visita risulteranno idonei alle armi, saranno arruolati per seguire la sorte della classe del loro anno di nascita.

Art. 2.

Le disposizioni di cui agli articoli 2 e 3 del citato decreto Luogotenenziale del 1° agosto 1915, n. 1166, e quelle di cui all'articolo 1, secondo comma, dell'altro decreto Luogotenenziale del 16 gennaio 1916, n. 35, sono applicabili ai riformati chiamati a nuova visita col presente decreto che verranno a trovarsi nelle condizioni di cui agli articoli stessi.

Art. 3.

Con decreto del ministro della guerra sarà stabilito per quali infermità e imperfezioni potrà eventualmente l'amministrazione far luogo all'esclusione dalla nuova visita di cui all'articolo 1: e saranno determinate le norme per l'esecuzione della visita stessa.

Con lo stesso decreto il ministro della guerra stabi-

lirà quali altri riformati nati negli anni dal 1886 al 1894, già esclusi, per la natura dell'infermità che motivò la riforma, dalle precedenti nuove visite ordinate con i citati due decreti Luogotenenziali, potranno essere chiamati a nuova visita insieme ai riformati di cui al presente decreto, e ciò all'intento di parificare la condizione di tutti i riformati chiamati a nuova visita con i decreti medesimi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 marzo 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA — ZUPELLI.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

LA COMMISSIONE DELLE PREDE

costituita con decreto Luogotenenziale 30 maggio 1915, n. 807, adunatasi in adunanza plenaria il giorno 1° aprile 1916 con l'intervento dei signori:

Presidente:

Comm. Michele La Terza, primo presidente di Corte d'appello.

Membri ordinari:

Comm. Edoardo Barbavara, vice ammiraglio in posizione ausiliaria.

On. prof. gr. uff. Vittorio Scialoia, senatore del Regno.

Avv. gr. uff. Adolfo Berio, consigliere di Stato.

Gr. uff. Carlo Bruno, direttore generale della marina mercantile.

Gr. uff. Francesco Mazzinghi, ispettore delle capitanerie di porto.

Comm. Gerolamo Biscaro, consigliere della Corte di cassazione di Roma.

Commissario del Governo:

Comm. Raffaele de Notaristefani, sostituito procuratore generale della Corte di cassazione di Roma.

Membri supplenti:

Comm. Domenico Manzi, contrammiraglio in posizione ausiliaria.

On. avv. gr. cr. Luigi Dari, deputato al Parlamento.

Avv. comm. Enrico Avet, consigliere di Stato.

Cav. Giovanni Formica, consigliere della Corte di cassazione di Roma.

Commissario supplente:

Comm. Guglielmo Ciamarra, sostituto procuratore del Re.

Segretario:

Comm. Riccardo Marcelli, direttore capo divisione nell'Amministrazione centrale della marina.

Vice segretario:

Cav. Alvise Bragadin, primo segretario nell'Amministrazione centrale della marina.

Visto l'art. 1 del decreto Luogotenenziale 24 giugno 1914, n. 1014, modificato con l'art. 2 dell'altro decreto 10 febbraio 1916, n. 163;

Visto l'art. 7 del decreto Luogotenenziale 14 novembre 1915, numero 1642, quale fu modificato con l'art. 1 dell'altro decreto 10 febbraio 1916, n. 168;

Ha approvato il seguente regolamento interno per la procedura sulle domande di risarcimento di danni sofferti da cittadini italiani in conseguenza di atti di ostilità del nemico contrari ai principî del diritto di guerra.

Art. 1.

Il commissario del Governo, avuta comunicazione dal Ministero della marina che il Governo del Re intende esercitare la facoltà concessagli dall'art. 1 del decreto Luogotenenziale 24 giugno 1915, n. 1014, nei riguardi dei danni provocati da un atto di ostilità del nemico, e l espletate, ove occorra, le pratiche per il compimento dell'istruttoria, deposita nella segreteria della Commissione delle prede le domande che si riferiscono allo stesso atto, con i relativi documenti e le proprie conclusioni.

Art. 2.

Il presidente della Commissione, avvenuto il deposito, dispone la comunicazione alle parti instanti delle conclusioni del commissario del Governo, per mezzo di lettera raccomandata con ricevuta di ritorno.

Quando dagli atti non risulti il recapito della parte, la comunicazione è eseguita a cura dei prefetti mediante avviso notificato per mezzo dei sindaci nelle forme e nei modi stabiliti dall'art. 89 del regolamento per l'esecuzione della legge sulla imposta di ricchezza mobile, approvato con R. decreto 11 luglio 1907, n. 560.

Art. 3.

Dalla data della consegna o notificazione dell'avviso decorre il termine di dieci giorni, entro il quale le parti instanti anche a mezzo di persona da loro espressamente autorizzata, hanno facoltà di esaminare gli atti e presentare documenti e memorie.

Art. 4.

Decorso il termine di cui all'articolo precedente, il relatore nominato in conformità del decreto Luogotenenziale 10 febbraio 1916, n. 163, udito il commissario del Governo, e senza l'intervento delle parti instanti, pronuncia la decisione.

Art. 5.

Qualora il relatore non ritenga sufficientemente istruita la domanda, può richiedere la presentazione di nuovi documenti e procedere ad ulteriori indagini a norma dell'art. 3 del decreto Luogotenenziale 10 febbraio 1916, n. 163, ed anche a mezzo di perizie eseguite dagli uffici tecnici governativi o dall'autorità marittima.

Completata l'istruttoria, gli atti sono comunicati al commissario del Governo, e si riassume il procedimento, osservando le norme stabilite negli articoli precedenti.

Art. 6.

Il presidente della Commissione dispone la comunicazione della decisione definitiva alla parte nelle forme stabilite dal precedente art. 2, con l'avvertenza del termine fissato per ricorrere alla Commissione.

Art. 7.

Il ricorso alla Commissione contro la decisione definitiva del relatore può essere presentato alla segreteria della Commissione stessa ovvero al prefetto della Provincia o al sindaco del Comune, i quali lo debbono trasmettere immediatamente alla Commissione.

Il ricorso deve essere sottoscritto da un avvocato inscritto nell'albo degli esercenti presso un tribunale del Regno.

Art. 8.

Il presidente della Commissione fissa il giorno della discussione sul ricorso con decreto che è notificato ai richiedenti almeno dieci giorni prima nei modi e nelle forme di cui all'art. 2.

Egli ha facoltà di riunire la discussione di più ricorsi da definirsi con unica decisione.

Art. 9.

Il presidente, sentito il commissario del Governo, può, per giustificati motivi, rinviare ad altra seduta la discussione.

Art. 10.

Nell'udienza stabilita il presidente, o il commissario da lui delegato, fa la relazione sul ricorso.

In seguito, l'avvocato della parte che ricorre ha per primo la parola, il commissario del Governo per ultimo, quando non sia ricorrente.

All'udienza non possono assistere, oltre il commissario del Governo e il segretario, che le parti instanti e i loro avvocati.

Art. 11.

Terminata la discussione, la Commissione, senza l'intervento del commissario del Governo, del segretario, delle parti instanti e dei loro avvocati, delibera in Camera di consiglio.

La Commissione può differire la decisione ad una successiva udienza.

Le deliberazioni sono prese con l'intervento di almeno cinque membri, a norma dell'art. 7 del decreto Luogotenenziale 30 maggio 1915, n. 807.

Può far parte del Collegio deliberante il relatore dalla cui decisione si ricorre.

Chiusa la votazione, il presidente designa l'estensore della decisione.

Art. 12.

La decisione deve essere sottoscritta da tutti i membri che presero parte alla deliberazione e controfirmata dal segretario. La pubblicazione della decisione ha luogo mediante il deposito in segreteria.

Le copie in forma autentica sono rilasciate dal segretario.

Roma, addì 1° aprile 1916.

Il presidente
M. La Terza.
I membri ordinari
Edoardo Barbavara — Vittorio Scialoja — Adolfo Berio — Carlo Bruno — Francesco Mazzinghi — Gerolamo Biscaro.
Il commissario del Governo
R. de Notaristefani.
I membri supplenti
Domenico Manzi — Luigi Dari — Enrico Avet — Giovanni Formica.
Il commissario supplente
G. Ciamarra.
Il segretario
Riccardo Marcelli.
Il vice segretario
Alvise Bragadin.

COMMISSIONE DELLE PREDE

Il presidente della Commissione delle prede

Ritenuto che il commissario del Governo, con sua istanza in data 26 marzo 1916, ha chiesto che la Commissione voglia procedere al giudizio relativo alla cattura del piroscafo di bandiera austro-ungarica *Friuli*;

Ritenuto che il commissario del Governo ha eseguito il deposito della medesima istanza nella segreteria della Commissione delle prede, insieme col fascicolo degli atti;

Visto l'art. 6 del regolamento interno della Commissione delle prede in data 26 giugno 1915;

Decreta:

È dato atto dell'avvenuto deposito presso la segreteria della Commissione delle prede dell'istanza del commissario del Governo, insieme col fascicolo degli atti, per il giudizio sulla cattura del piroscafo di bandiera austro-ungarica *Friuli*.

Si manda al segretario della Commissione delle prede, per la pubblicazione e per le comunicazioni da farsi del presente decreto, nei termini stabiliti dall'art. 6 del regolamento interno sopra citato.

Roma, 29 marzo 1916.

Il presidente
M. La Terza.

Il segretario
R. Marcelli.

Regolamento interno della Commissione delle prede in data 26 giugno 1915.

Art. 7.

Gli atti resteranno depositati nella segreteria per la durata di 10 giorni, che decorreranno dalla data della pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del Regno del decreto, di cui all'articolo precedente.

Tale termine potrà essere prorogato o abbreviato dal presidente di ufficio, o su richiesta del commissario del Governo, o di una delle parti interessate.

Art. 8.

Nel termine indicato dall'art. 7, le parti che intendano far valere le proprie ragioni contro la legittimità delle prede, devono personalmente o a mezzo di un difensore inscritto nell'albo degli avvocati esercenti presso una Corte d'appello del Regno, munito di speciale mandato, giustificare la loro qualità ed eleggere domicilio in Roma, con dichiarazione nella segreteria della Commissione.

La comparizione delle parti è ammessa anche dopo trascorso il termine suindicato, non oltre però il quinto giorno successivo alla pubblicazione della dichiarazione di chiusura d'istruttoria di cui al seguente art. 11. In questo caso però le parti dovranno accettare il procedimento nello stato in cui si trova.

Art. 9.

Le parti costituite hanno facoltà di esaminare gli atti depositati nella segreteria, di presentare ducumenti e di proporre le loro richieste e difese per mezzo di memorie dirette al presidente.

Le memorie devono essere scritte in lingua italiana.

I documenti redatti in lingua straniera devono essere accompagnati da una traduzione italiana legalizzata.

Art. 10.

Decorso il termine stabilito dall'art. 7, il presidente nomina il relatore e convoca poi la Commissione in Camera di Consiglio, con l'intervento del commissario del Governo, per esaminare l'opportunità o meno di ulteriori atti istruttori.

La Commissione, fuori la presenza del commissario del Governo, delibera in proposito.

Nell'affermativa il presidente disporrà l'esecuzione degli atti istruttori con ordinanza, delegando all'uopo il relatore, o, in caso di suo impedimento, un altro dei membri, con facoltà al commissario del Governo e alle parti costituite di assistervi.

Il delegato all'istruttoria è assistito dal segretario della Commissione.

Delle operazioni istruttorie è redatto processo verbale.

La Commissione può anche ordinare la produzione di nuovi atti e documenti.

Art. 11.

Il presidente, udito il relatore e il commissario del Governo, dichiara chiusa l'istruttoria con ordinanza, che viene notificata alle parti nel domicilio eletto in Roma, e pubblicata nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Bracco cav. Vincenzo, comandante distretto Frosinone.
D'Arienzo cav. Ugo, id. id. Novara.
Somma cav. Enrico, id. id. Girgenti.
Carra cav. Tesco, id. id. Foggia.
Brocchieri cav. Giuseppe, tenente colonnello, nominato comandante distretto Vercelli.
De Mia cav. Secondino, id. id., id. id. Ascoli Piceno.

Corpo di commissariato militare.

Ufficiali di sussistenza.

Con decreto Luogotenenziale del 24 febbraio 1916:

Antonelli Michele, tenente, promosso capitano.
Daniele Giuseppe, sottotenente, id. tenente.

Corpo veterinario militare.

Con decreto Luogotenenziale del 27 febbraio 1916:

I sottonominati ufficiali nel corpo veteritario militare, sono promossi al grado superiore:

Maggiori promossi tenenti colonnelli:
Benedetti cav. Andrea — Vigo cav. Giuseppe.
Primi capitani promossi maggiori:
Scarano Michele — Carella Nicola.
Tenenti promossi capitani:
Verderamo Raffaele — Ruggieri Luigi — Montesperelli conte di Poggio Aquilone patrizio perugino Giuseppe.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Magistratura.

Con decreto Luogotenenziale del 2 marzo 1916

De Bellis Enrico, giudice in funzioni di pretore nel mandamento di Mirano di Napoli, è tramutato, a sua domanda, al tribunale di Santa Maria Capua Vetere.
De Martino Demetrio, giudice in funzioni di pretore nel mandamento di Bolotana, è tramutato, a sua domanda, alla pretura di Guspini.
Iannitti Rodolfo, giudici in funzioni di pretore nel mandamento di Montemurro, è tramutato alla pretura di Roccastrada.

Con decreto Luogotenenziale del 5 marzo 1916:

Allara cav. Ernesto, presidente del tribunale civile e penale di Bobbio, è nominato, a sua domanda, consigliere della Corte di appello di Casale.
Marabelli cav. Vittorio, consigliere della Corte d'appello di Milano, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Bobbio, a sua domanda.
Bobba cav. Giovanni, consigliere di Corte d'appello in funzioni di presidente di sezione del tribunale civile e penale di Milano, è nominato consigliere della Corte d'appello di Milano, a sua domanda, cessando dalle anzidette funzioni.
Sancipriano cav. Francesco Saverio, consigliere della Corte d'appello di Genova, è destinato, a sua domanda, in funzioni di presidente di sezione al tribunale civile e penale di Milano.
Martorelli cav. Emilio, presidente del tribunale civile e penale di Savona, è nominato consigliere della Corte d'appello di Genova, a sua domanda.
Santasilia cav. Giuseppe, consigliere della Corte d'appello di Roma, in aspettativa per infermità, è richiamato in servizio, a sua domanda, presso la stessa Corte d'appello di Roma.
Ponzoni cav. Giacomo, consigliere della Corte di appello di Catanzaro, è tramutato a Palermo, a sua domanda.
Di Lella cav. Luigi, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Messina, è nominato, col suo consenso, presidente del tribunale civile e penale di Lucera.
Wancolle cav. Florimondo, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Modica, è nominato sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Palermo.
Albanesi cav. Pietro, giudice del tribunale civile e penale di Milano, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Girgenti.
Ferotti Luca, giudice in funzioni di pretore nel mandamento di San Giovanni Valdarno, è tramutato alla pretura di Asiago.
Gulli Giuseppe, giudice in funzioni di pretore nel 2° mandamento di Venezia, è tramutato, a sua domanda, al tribunale di Venezia.
Colagrosso Enrico, giudice in funzioni di pretore nel mandamento di Conegliano, è tramutato, a sua domanda, al tribunale di Conegliano.
Levi Mario, giudice in funzioni di pretore nel mandamento di Châtillon, è tramutato, a sua domanda, alla pretura di Cavallermaggiore.
D'Amato Antonio di Francesco, giudice in funzioni di pretore nel mandamento di Arquata del Tronto, è tramutato, a sua domanda, alla pretura di Campli.
Barra Caracciolo Giuseppe, giudice in funzioni di pretore nel mandamento di Locorotondo, è tramutato, a sua domanda, alla pretura di Colle Sannita.
Ladalardo Luigi, giudice in funzioni di pretore nel mandamento d Ierzu, è tramutato, a sua domanda, alla pretura di Andretta.
D'Angelo Luigi, giudice in funzioni di pretore nel mandamento di Vico Garganico, è tramutato, a sua domanda, alla pretura di Rammacca.
Loiacono Francesco, giudice in funzione di pretore nel mandamento di Nuraminis, è tramutato, a sua domanda, alla pretura di Carloforte.
Moccia Giustiniano, giudice in funzioni di pretore nel mandamento di Castropignano, è tramutato, a sua domanda, alla pretura di Notaresco.
Lezza Sergio, giudice in funzioni di pretore nel mandamento di Ortanova, è tramutato alla pretura di Laureana di Borello.
D'Apolito Giuseppe, giudice in funzioni di pretore nel mandamento di Guasila, è tramutato alla pretura di Oschiri.
Casella Giuseppe, giudice in funzioni di pretore nel mandamento di Sinnai, è tramutato alla pretura di Guasila.
Chieppa Vincenzo, giudice di 4ª categoria presso il tribunale di Bari, è tramutato al tribunale di Frosinone.
Riccioli Aurelio, giudice del tribunale di Caltanissetta, è tramutato, a sua domanda, al tribunale di Napoli.
Fusco Giovanni, giudice in funzioni di pretore nel 2° mandamento di Ferrara, è tramutato, a sua domanda, al tribunale di Napoli.
Santilli Angelo, giudice in funzioni di pretore nel mandamento di Nocera Inferiore, è tramutato al tribunale di Lucera.
Benazzato Luigi, giudice in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, confermato nella detta aspettativa per altri quattro mesi.
Sangiorgio Nicolò, giudice in aspettativa per infermità, è confermato, a sua domanda, nella detta aspettativa per un anno.
Acquaviva Savino, giudice in aspettativa per infermità, è confermato, a sua domanda, nella detta aspettativa per altri sei mesi.
Corbi Emilio, giudice in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, confermato nella detta aspettativa per altri tre mesi.
Barotta Vincenzo, giudice del tribunale di Genova, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità per tre mesi.
Dore Giovanni, giudice del tribunale di Cagliari, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità per due mesi.
Polini Michele, giudice in funzioni di pretore nel mandamento di Manfredonia, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per due mesi.

Il nostro decreto 7 febbraio 1916, col quale il giudice Luigi Marinoni, venne tramutato dalla pretura urbana di Venezia al tribunale della stessa città, è, a sua domanda, revocato.

Il Nostro decreto 13 febbraio 1916, nella parte che riguarda il trasferimento del giudice Volpe Giuseppe, dalla pretura di Scilla a quella di Campiglia Marittima, é, a sua domanda, revocato.

Il Nostro decreto 13 febbraio 1916, nella parte che riguarda il trasferimento del giudice Crespellani Oliviero della pretura di Villacidro a Sinnai, è, a sua domanda, revocato.

Sono accettate le dimissioni sassegnate da:

De Nozza Alfonso, dalla carica di vice pretore del mandamento di Genzano.

Fasola Cherubino, id. del 7° mandamento di Milano.

I sottonotati, aventi i requisiti di legge, sono nominati vice pretori nel mandamento per ciascuno di essi indicato pel triennio 1916-918:

Sircana Silvio, nel mandamento di Terralba — Paraccini Pietro, id. di Frascati.

Colucci Carlo, id. di Ceglie Messapico — Oldrini Ambrogio, id. di Luino.

Rigi-Luperti Eugenio, id. di Urbino — Dandini Ignazio, id. nel 6° di Roma.

Chindamo Vincenzo, vice pretore del 2° mandamento di Roma, decaduto dalla carica per non aver assunto l'ufficio nel termine di legge, è nuovamente nominato vice pretore presso il detto mandamento pel triennio 1916-918.

I seguenti vice pretori mandamentali sono confermati nell'ufficio pel triennio 1916-918 per ciascuno di essi indicato:

Lo Pianò Enrico, nel mandamento di Caltanissetta — Vignaga Umberto, id. di Badia Polesine.

Perelli Michele, id. di Brienza.

Cancellerie e segreterie.

Con decreto Ministeriale del 10 settembre 1915:
registrato alla Corte dei conti il 28 febbraio 1916:

Sono promossi dalla 3ª alla 2ª classe:

Broglia Luigi, cancelliere sezione tribunale Milano.

Galli Carlo, id. id. Cassino.

Lentini Pietro, vice cancelliere Corte d'appello Catanzaro.

Ruffo Francesco, cancelliere tribunale Palmi.

Zorzoli Tranquillo, cancelliere sezione tribunale Aosta.

Farneti Placido, id. id. Este.

Bocci Luigi, id. id. Firenze.

Cortese Silvio, id. id. Santa Maria Capua Vetere.

Con decreto Ministeriale del 7 ottobre 1915,
registrato alla Corte dei conti il 28 febbraio 1916:

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª classe:

Arnaldi Francesco, vice cancelliere tribunale Palermo.

Luzi Costantino, cancelliere pretura Campagnano.

Sono promossi dalla 3ª alla 2ª classe:

Perrone Armando, cancelliere tribunale Ascoli Piceno.

Gabriellini Assunto, id. id. Grosseto.

Bolognino Francesco, segretario Regia procura Biella.

Riolo Vincenzo, vice cancelliere Corte d'appello Palermo.

Villani Antonio, cancelliere sezione tribunale Novara.

Marzolo Florindo, vice cancelliere Corte d'appello Trani.

Narducci Marino, id. id. Napoli.

Chessa Luigi, cancelliere sezione tribunale Oristano.

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª classe:

Stefanopoli Stefano, sostituto segretario procura generale Corte di appello Firenze.

Crespi Carlo, vice cancelliere Corte d'appello Milano.

Formosa Raimondo, cancelliere tribunale Siracusa.

Cavallaro Alfio, segretario Regia procura Catania.

Stella Giuseppe, cancelliere tribunale Lucera.

Diani Luigi, sostituto segretario procura generale Corte d'appello Roma.

Con decreto Ministeriale del 31 ottobre 1915,
registrato alla Corte dei conti il 9 febbraio 1916:

I sottoindicati aggiunti di cancelleria e segreteria in aspettativa per adempiere agli obblighi della leva militare, cessano dall'aspettativa medesima, sono considerati in congedo per servizio militare, col godimento dell'intero stipendio:

Rampini Giuseppe, della 1ª pretura di Perugia — Papi Carlo, del tribunale di Grosseto.

Protani Massimo, della pretura di Todi — Zanghi Giuseppe, della pretura di Aosta.

Proto Antonino, della pretura di Castelvecchio Subequo — Zugaro Luigi, della pretura di Pescina.

Citro Giovanni, della pretura di Vasto — Mandracci Giovanni Battista, della pretura di Rimini.

Gabbi Federico, della pretura di Ferrara — Taglietti Mario, del tribunale di Brescia.

Palange Francesco, della 3ª pretura di Brescia — Baiocchi Guido, della 2ª pretura di Bergamo.

Oggero Antonio, della pretura di Breno — Gazzotti Pierino, della pretura di Asola.

Cancelliere Sigismondo, della Corte d'appello di Cagliari.

Sulis Pietro, della pretura di Bonorva — Valentino Fele Paolo, della pretura di Busachi.

Molinas Pietro, della pretura di Nuoro — Jacona Salvatore, della pretura di Terralba.

Verrone Adolfo, della pretura di Dorgali — Salmoria Elia, della pretura di Mandas.

Fallica Giuseppe, del tribunale di Mantova — Mazzone Giovanni, del tribunale di Reggio Emilia.

Arolla Antonio Arturo, del tribunale di Casale — Zoppini Vincenzo, della 2ª pretura di Alessandria.

Barilla Agatino, del tribunale di Verona — Calzona Giuseppe, della pretura di Monteleone di Calabria.

Russo Riccardo, del tribunale di Rossano — Sigillò Giuseppe, della pretura di Cividale nel Friuli.

Staglianò Raffaele, del tribunale di Ivrea — Fratini Maurilio Giovanni, della pretura di Pontremoli.

Siffredi Pietro, della Regia procura di San Remo — Scapaticci Giovanni, della Corte d'appello di Genova.

Moreno Giov. Battista, del tribunale di Genova — Bonissone Pietro, del tribunale di Genova.

Catricalà Bruno, della Regia procura di Messina — De Longis Alberto del tribunale di Sondrio.

Marini Carlo, del tribunale di Sondrio — Riccardi Guido, della pretura di Busto Arsizio.

Farruggia Leopoldo, della 2ª pretura di Milano — Crispo Francesco, della pretura di Noepoli.

D'Addio Gaetano, della pretura di Capua — Josca Giuseppe, della pretura di Pisticci.

De Prisco Giuseppe, della pretura di Trasacco — Giarnieri Attilio, della pretura di Sezze.

Coppola Vittorino, della Corte d'appello di Napoli — Pastore Roberto, del tribunale di Lagonegro.

Gesuè Gustavo, della pretura di Monterotondo — Carapezza Liborio della pretura di Lecco.

Carbutti Carlo, della 2ª pretura di Parma — Mozzi Augusto, del tribunale di Pallanza.

Valorso Silvio, del tribunale di Pinerolo — Toselli Francesco, del tribunale di Saluzzo.

Santosuosso Ottone, del tribunale di Torino — Mazzini Paolo, della pretura di Mortara.

Trucco Ginesio, della 1ª pretura di Torino — Bertelli Luigi, del tribunale di Cuneo.

FERROVIE DELLO STATO

Direzione generale (Servizio ragioneria)

ESERCIZIO 1915-1916

PRODOTTI APPROSSIMATIVI DEL TRAFFICO

e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente, depurati dalle imposte erariali

25ª decade - dal 1° al 10 marzo 1916.

	RETE			STRETTO DI MESSINA			NAVIGAZIONE		
	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze
Chilometri in esercizio	14,079 (1)	13,906 (1)	+ 173	23	23	—	608	608	—
Media	14,063	13,887	+ 176	23	23	—	608	608	—
Viaggiatori	9,000,000 —	4,683,871 57	+ 4,316,128 43	6,000 —	6,663 30	— 663 30	48,500 —	46,865 41	+ 1,634 59
Bagagli e cani	183,000 —	182,652 89	+ 347 11	200 —	452 94	— 252 94	—	—	—
Merci a G. V. e P. V. acc.	5,729,000 —	1,896,021 97	+ 3,832,978 03	11,000 —	9,457 73	+ 1,542 27	15,500 —	14,935 32	+ 564 68
Merci a P. V.	11,000,000 —	9,837,328 52	+ 1,162,671 48	6,800 —	6,611 55	+ 188 45	—	—	—
Totale	25,912,000 —	16,599,874 95	+ 9,312,125 05	24,000 —	23,185 52	+ 814 48	64,000 —	61,800 73	+ 2,199 27
Prodotti complessivi dal 1° luglio 1915 al 10 marzo 1916.									
Viaggiatori	157,400,000 —	136,094,269 51	+21,305,730 49	126,200 —	141,643 01	— 15,443 01	1,244,000 —	1,531,512 70	— 287,512 70
Bagagli e cani	4,149,000 —	5,163,149 22	— 1,014,149 22	5,920 —	8,139 55	— 2,219 55	—	—	—
Merci a G. V. e P. V. acc.	81,870,000 —	43,205,751 74	+38,664,248 26	106,400 —	93,256 86	+ 13,143 14	312,500 —	296,659 03	+ 15,840 97
Merci a P. V.	218,634,000 —	185,605,986 82	+33,028,013 18	151,980 —	127,855 26	+ 24,124 74	—	—	—
Totale	462,053,000 —	370,069,157 29	+91,983,842 71	390,500 —	370,894 68	+ 19,605 32	1,556,500 —	1,828,171 73	— 271,671 73

PRODOTTO CHILOMETRICO DELLA RETE.

	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze
Della decade	1,840 47	1,193 71	+ 646 76
Riassuntivo	32,855 93	26,648 60	+ 6,207 33

(1) Esclusi: la linea Cerignola stazione-città, ed i tronchi confine francese-Modane e Desenzano-Desenzano Lago.

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio

Ufficio della proprietà intellettuale

Elenco delle opere depositate per la riserva dei diritti di autore a sensi del testo unico 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª) registrate nella 1ª quindicina di novembre 1915.

Avvertenza: Le lettere *U* e *T*, sotto alla data del deposito, indicano che la dichiarazione di riserva per l'opera corrispondente, è stata fatta in tempo utile o tardivo (art. 27) e le lettere *p* ed *r* si riferiscono rispettivamente alla data di prima pubblicazione o di prima rappresentazione dell'opera.

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
		1) - Opere letterarie, scientifiche, ecc.			
66072	Angeli Diego	« A Parigi durante la guerra ». Nuove lettere parigine. (Gennaio-luglio 1915). — (Quaderni della guerra — 34)	Treves fratelli (Società anon. editr.)	Tip. della Società dichiarante, Milano, 29 settembre 1915	Milano 26 ottobre 1915 U
66036	Aroldi Cesare Enrico	« Agenda degli studenti ». — Anno I — (1914-915). Notes-promemoria ad uso degli studenti delle scuole secondarie, con illustrazioni	Aroldi Cesare Enrico	(Ediz. « Athena »). Stabilimento tipo-litografico Longatti, Como, 1° ottobre 1914	Milano 8 ottobre 1914 U
66068	Boldrini Luigi	« Polinnia ». Raccolta di poesie italiane, scelte ed annotate per uso delle scuole tecniche, ginnasiali e complementari	Sandron Remo, edit.	Tip. del dichiarante, Palermo, 26 ottob. 1915	Palermo 26 ottobre 1915 U
66057	Carloni Giuseppe	« Esercizi graduali di latino », per la prima classe ginnasiale. — (Bibl. di lingua greca e latina. — Collez. Paravia)	Paravia G. B. (Ditta editr.)	« Stamp. Reale » della Ditta dichiarante, Torino, 12 settembre 1915	Torino 21 ottobre 1915 U
66061	Cocchia Enrico	« Introduzione storica allo studio della letteratura latina ». — (Bibl. di cultura moderna)	Laterza Giuseppe e figli (Ditta editr.)	Tip. della Ditta dichiarante, Bari, gennaio 1915	Bari 23 ottobre 1915 T
66038	Cusani Martino	« Guida alle acque minerali ed ai bagni d'Italia », con illustrazioni e cartina topografica a colori delle stazioni balneoidropiniche e climatiche	Treves fratelli (Società anon. editr.)	Stab. tipo-litogr. della Società dichiarante, Milano, 1° maggio 1915	Milano 9 giugno 1915 U
66085	De Sarlo F.	« Il pensiero moderno ». — (« L'Indagine Moderna » — N. XX)	Sandron Remo, edit.	Tip. del dichiarante, Palermo, 3 novembre 1915	Palermo 6 novembre 1915 U
66047	Di Valrosa (Sorelle)	« Floristella », ovvero: « Lotte di amore ». Romanzo	Di Valrosa Virginia e Ortensia	Tip. Ferraguti G. e C., Modena, 27 settembre 1915	Modena 27 settembre 1915 U

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
66058	Farina Francesco	« Per preparare il domani ». Letture per le scuole elementari — 3ª classe — con illustrazioni in nero ed a colori	Paravia G. B. (Ditta ed.)	« Stamp. Reale » della Ditta dichiarante, Torino, 29 luglio 1915	Torino 21 ottobre 1915 U
66049	Garlanda Federico	« Versi »	Garlanda Eligio	Tip. Vincenzo Bona, Torino, 31 agosto 1915	Roma 4 ottobre 1915 U
66069	Giudice Francesco	« Algebra », ad uso delle scuole medie	Giudice Francesco	(Mattei e C. editori); Tip. Lombarda, Pezzoni e C., Pavia, 26 ottobre 1915	Pavia 26 ottobre 1915 U
66062	Goethe (Pisaneschi R. e Spaini A.)	« Le esperienze di Wilhelm Meister ». — Versione italiana dal tedesco e note di R. Pisaneschi e A. Spaini, con introduzione di A. Spaini	Laterza Giuseppe e figli (Ditta editr.)	Tip. della Ditta dich., Bari, marzo 1913	Bari 23 ottobre 1915 T
66059	Grammatica Guiscardo	« Il maestro alla prova del tirocinio e dei concorsi ». Lezioni svolte con metodo moderno per gl'insegnanti del corso inferiore. — (Bibl. di filosofia e pedagogia — Collez. Paravia)	Paravia G. B. (Ditta ed.)	« Stamp. Reale » della Ditta dichiarante, Torino, 29 luglio 1915	Torino 21 ottobre 1915 U
66071	J. d. F. (Cecconi Moise)	« Il taccuino perduto », trovato e pubblicato da Moise Cecconi	Treves fratelli (Società anon. editr.)	Tip. della Ditta dich., Milano, 6 ottobre 1915	Milano 26 ottobre 1915 U
66040	Madoni Enrico	« Elementi di prospettiva lineare », per la prima classe degli Istituti tecnici e per le tre classi normali, con tavole nel testo	Vannini Giulio, edit.	Stab. tip. f.lli. Geroldi, Brescia, 20 agosto 1915	Brescia 20 agosto 1915 U
66041	Lo stesso	« Problemi elementari di disegno geometrico », per le scuole tecniche, complementari e professionali, con figure nel testo. — Corso completo	Lo stesso	Lo stesso, id.	Brescia 20 agosto 1915 U
66055	Magni Angelo	« Buono nella famiglia, nella Società, nella Patria! ». Pagine di educazione morale e d'istruzione civile per la 5ª classe elementare	Paravia G. B. (Ditta ed.)	« Stamp. Reale » della Ditta dichiarante, Torino, 12 settembre 1915	Torino 21 ottobre 1915 U
66056	Lo stesso	« Studiando la lingua nostra ». (La grammatica per esempi ed esercizi), ad uso del corso elemenmentare superiore (4ª, 5ª e 6ª) e delle prime medie	La stessa	Tip. Giuseppe Lavagno, Casal Monferrato, 15 ottobre 1915	Torino 21 ottobre 1915 U

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
66073	Monti Arnaldo	« Quadri e suoni di guerra ». Poesie per i soldati, raccolte e commentate	Treves fratelli (Società anon. editr.)	Tip. della Società dichiarante, Milano, 29 settembre 1915	Milano 26 ottobre 1915 U
66070	Oddone Antonio	« La poursuite du bonheur », ou « Violette d'Ivrée ». Roman de moeurs	Oddone Antonio	Tipog. fratelli Isnardi, Cuneo, 26 ottobre 1915	Cuneo 26 ottobre 1915 U
66037	Orano Paolo	« Discordie ». Studi e polemiche	Carabba Rocco, edit.	Stab. tip. del dichiarante, Lanciano, 10 febbraio 1915	Chieti 12 aprile 1915 U
66074	Pettinato Concetto	« L'Austria in guerra ». — (Quaderni della guerra — N. 35)	Treves fratelli (Società anon. editr.)	Tip. dela Società dichiarante, Milano, 18 ottobre 1915	Milano 26 ottobre 1915 U
66076	Rosso Carlo	« Sunto di lezioni di geometria ». Svolgimento del programma per la 3ª tecnica — 1915-916. Depositata la 1ª dispensa.	Rosso Carlo	Stabil. tipo litogr. del genio civile, Roma, 30 settembre 1915	Roma 27 ottobre 1915 U
66043	Roux Onorato	« Per diventare caporale ». Manuale teorico-pratico per i soldati delle armi di fanteria (linea, granatieri, bersaglieri, alpini), del genio e del corpo aeronautico, con le recenti varianti emanate dal Ministero della guerra	Trevisini Luigi (Ditta editr.)	Stab. tip. della Ditta dichiarante, Milano, 30 giugno 1915	Milano 25 agosto 1915 U
66086	Salvatorelli L. e Huhne E.	« La bibbia ». Introduzione all'antico ed al nuovo testamento. — (« L'Indagine Moderna » — n. XIX)	Sandron Remo, edit.	Tip. del dichiarante, Palermo, 3 novembre 1914	Palermo 6 novembre 1915 U
66060	Viscardi Francesco	« Per la vita ». Libro di lettura per la 4ª classe elementare maschile e femminile con illustrazioni a colori	Paravia G. B. (Ditta ed.)	« Stamp. Reale » della Ditta dichiar. Torino, 1° agosto 1915	Torino 21 ottobre 1915 U
66075	Zuccoli Luciano	« Novelle prima della guerra »	Treves fratelli (Società anon. editr.)	Tip. della Società dichiarante, Milano, 29 settembre 1915	Milano 26 ottobre 1915 U
		2) - Opere artistiche e grafiche			
66063	Bisi Emilio	« Alpino in atto di scagliare una pietra ». Statua. Depositata la riproduzione fotografica.	Bisi Emilio	Studio del dichiarante, Milano, 30 luglio 1915	Milano 25 ottobre 1915 U

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
66039	Cavallo Ercole	« Carta-guida per musica ». Nuovo tipo di carta con o senza graffe e chiavi	Cavallo Ercole	Stab. litografico Giulio Firrao, Bari, luglio 1915	Bari 17 luglio 1915 U
66045	Di Ciolo Giuseppe	« Guglielmo Oberdan ». Busto in scultura campeggiante in una stella a cinque punte con sotto l'epigrafe « Prima indipendenti, poi liberi fratelli d'Italia! Vendicate Trieste e vendicatemi ». Depositata la riproduzione fotografica	Di Ciolo Giuseppe	Studio del dichiarante, Pisa, 15 settembre 1915	Pisa 15 settembre 1915 U
66046	Marucelli Ugolino	« Dallo Stelvio al Quarnero... dove si affermano col sangue i diritti d'Italia ». — Cartolina postale doppia rappresentante una cartina geografica del teatro della guerra italo-austriaca, con leggenda	Marucelli U. e C. (Ditta)	Stab. della Ditta dichiarante, Milano, 16 settembre 1915	Milano 23 settembre 1915 U
66084	Romaniello Giovanni	« Impronta personale ». Cartolina postale raffigurante da un lato l'effige del Re d'Italia su medaglione rilevato in ponzone, al disopra del quale è la scritta « Fiero ricordo italiano » e sotto « L'impronta personale di questo Re ». — A destra, si scorge la figura di un bersagliere, con fucile e baionetta inastata, sotto alla bandiera italiana sventolante e con a fianco le parole « Del mio Regno desidero lasciare una impronta nazionale »	Romaniello Giovanni	Stab. tip. del dichiar., Napoli, 4 novembre 1915	Napoli 5 novembre 1915 U
66079	Zappalà Grassi G. (Ditta)	« Trieste schiava ». Allegoria-(Disegno)	Zappalà Grassi G. (Ditta - proc. Barzanò e Zanardo)	Stab. d'incisioni N. Artale, Catania, ottobre 1915	Roma 30 ottobre 1915 U
66080	La stessa	« Trieste liberata ». Id. — (Id.)	La stessa	Lo stesso	Roma 30 ottobre 1915 U
		3 e 4) - **Opere drammatiche, musicali e coreografiche, edite ed inedite.**			
		I. - Opere drammatico-musicali.			
		. . . .			
		II. - Opere drammatiche (compresi i libretti d'opera).			
66044	Fierli Mario	« La baraonda ». Scherzo tragicomico in un atto	Fierli Mario	Stab. litografico Guido Castrucci, Firenze, 4 settembre 1915 Mai rappresentata	Firenze 4 setter[illegible] 1915

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
66042	Petrolini Ettore e Carini Giovanni	« Venite a sentire ». Rivista d'attualità (prosa e poesia)	Petrolini Ettore	Inedita. — Rappresentata la prima volta al teatro « Cines » in Roma il 29 luglio 1915	Roma 24 agosto 1915 U
		III. - Composizioni musicali diverse (comprese le parziali riduzioni, trascrizioni, ecc. di opere drammatico-musicali).			
66078	Baravalle Vittorio	« Madre Italiana ». Inno popolare per canto e pianoforte. — Versi di Corradino Corrado	Baravalle Vittorio	Inedito. — Mai eseguito in pubblico	Torino 29 ottobre 1915 U
66048	Pistilli Achille	« Inno di Trieste », per canto e pianoforte, con orchestra	Pistilli Achille	Id. — Id.	Milano 3 ottobre 1915 U
		IV. - Opere cinematografiche (films).			
66081	Caesar Film (in Roma)	« Odette ». Op. cinematografica su pellicola dichiarata lunga m. 1600 circa. Depositati 56 campioni di films oltre al sunto edito dell'azione	Barattolo Giuseppe	Cyclostyle del dichiar., Roma, 3 novembre 1915. — Mai proiettata	Roma 5 novembre 1915 U
66050	Cesarini Mario (Ditta, in Torino) — Palermi Amleto	« La pantomina della morte ». Op. ut supra m. 1943. Presentati, pel visto, 137 fotogrammi, col sunto inedito dell'azione di Amleto Palermi	Films Manipulation Agency, di Arturo Concaris	Inedita. — Mai proiettata	Torino 12 ottobre 1915 U
66051	Gloria Film (in Torino). — De Amicis Edmondo	« La piccola vedetta lombarda ». Op. ut supra m. 288. Presentati, pel visto, 29 fotogrammi, col sunto inedito dell'azione da opera di Edmondo De Amicis	Gloria Film (Ditta, gerente Domen. Cazzulino)	Id. — Id.	Torino 18 ottobre 1915 U
66052	La stessa — Sinimberghi Aldo	« Somiglianza funesta ». Opera ut supra m. 1059. Presentati, pel visto, 36 fotogrammi, col sunto inedito dell'azione di Aldo Sinimberghi	La stessa	Id. — Id.	Torino 21 ottobre 1915 U
66053	Nordisck (in Copenhagen)	« Il piccolo Teddy ». Op. ut supra m. 364. Presentati, pel visto, 30 fotogrammi, col sunto inedito dell'azione	De Giglio A. (Ditta)	Id. — Id.	Torino 16 ottobre 1915 U

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
66054	Nordisck (in Copenhagen)	« Testamento ». Op. cinematografica su pellicola m. 864. Presentati, pel visto, 46 fotogrammi, col sunto inedito dell'azione.	De Giglio A. (Ditta)	Inedita. Mai proiettata	Torino 16 ottobre 1915 U
66083	Partenope Film (in Napoli). — Troncone Vincenzo	« Latin sangue gentile o Chi per la patria muor....» Op. ut supra m. 1100. Presentate, pel visto, 24 fotografie rappresentanti alcuni punti principali dell'azione, col sunto inedito di questa di Vincenzo Troncone	Troncone Vincenzo	Id. — Id.	Napoli 5 novembre 1915 U
66077	Tiber-film (in Roma)	« Rugiada di sangue ». Op. ut supra m. 1590. Depositati 129 campioni di films, col sunto inedito dell'azione	Mecheri Gioacchino	Tip. Danesi, Roma, 22 settembre 1915-20 ottobre 1915. — Mai proiettatta	Roma 28 ottobre 1915 U
		V. - Opere coreografiche e mimiche (con o senza musica).			
66064	Anonimo	« La prigione elettrica » ossia « Il dovere della vendetta ». Mimodramma in tre parti	Savoia film (Soc. anonima. — Angelo Ceravaro, presidente)	Inedito. Mai rappresentato	Torino 25 ottobre 1915 U
66065	Anonimo	« L'usurpatore ». Mimodramma in quattro parti ed epilogo	La stessa	Id. — Id.	Torino 25 ottobre 1915 U
66066	Anonimo	« Paolina ». Mimodramma in tre parti ed epilogo	La stessa	Id. — Id.	Torino 25 ottobre 1915 U
66067	Anonimo	« Cuore di alpino ». Mimodramma in quattro parti	La stessa	Id. — Id.	Torino 25 ottobre 1915 U
66082	Furster Mary	« Menuet-tanguè ». Teoria di nuova danza	Furster Mary	Inedita. — Eseguita la prima volta al Centrale di Livorno il 30 ottobre 1915	Napoli 5 novembre 1915 U

2. — Riproduzione d'opere riservate, entrate nel secondo periodo di protezione registrate nella 1ª quindicina di novembre 1915.

(Articoli 9 e 30 del testo unico delle leggi)

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
95	Köhler Louis	« 12 piccoli studi per pianoforte » composti per l'avviamento alla velocità dichiarati pubblicati la 1ª volta nel 1869 a Lipsia. Riproduzione, col mezzo della litografia, nel numero di cinquecento esemplari, a lire due caduno, con l'offerta del ventesimo agli aventi diritto	Carisch e C. (Ditta, succ. a Carisch e Jänichen)	Litografia Gaetano e Luigi Paolo Mignani, Firenze	Milano 4 novembre 1915

ELENCO n. 21 delle opere riservate pei diritti d'autore con speciali dichiarazioni a sensi dell'art. 14 del testo unico delle leggi 25 giugno 1865, n. 2337, 10 agosto 1875, n. 2652 e 18 maggio 1882, n. 756, approvato con R. decreto 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª), durante la 1ª quindicina del mese di novembre 1915.

N. d'iscrizione nel Registro speciale	Numero di iscrizione nel Registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	NOME di chi ha presentato la dichiarazione	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera	*Osservazioni*
			I - Opere drammatico-musicali			
			. . . .			
			II - Opere drammatiche (compresi i libretti d'opera)			
17125	66044	Fierli Mario	« La baraonda ». Scherzo tragicomico in un atto	Fierli Mario	Stab. tip. Guido Castrucci, Firenze, 4 settembre 1915. — Mai rappresentata	
17124	66042	Petrolini Ettore e Carini Giovanni	« Venite a sentire ». Rivista d'attualità (prosa e poesia)	Petrolini Ettore	Inedita. — Rappr. la prima volta al teatro « Cines » in Roma il 29 luglio 1915	
			III - Composizioni musicali diverse comprese le parziali riduzioni, trascrizioni, ecc., di opere drammatico-musicali).			
17186	60078	Baravalle Vittorio	« Madre Italiana ». Inno popolare per canto e pianoforte. — Versi di Corradino Corrado	Baravalle Vittorio	Inedito. — Mai eseguito in pubblico	

N. d'iscrizione nel Registro speciale	Numero di iscrizione nel Registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	NOME di chi ha presentato la dichiarazione	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera	*Osservazioni*
			IV - Opere cinematografiche (Films)			
17137	66081	Caesar Film (in Roma)	« Odette ». Op. cinematografica su pellicola dichiarata lunga metri 1600	Barattolo Giuseppe	Cyclostyle del dichiarante, Roma, 3 novembre 1915. — Mai proiettata	Art. 23. — Depositati 56 campioni di films oltre al sunto edito dell'azione.
17126	66050	Cesarini Mario (Ditta, in Torino). — Palermi Amleto	« La pantomima della morte ». Op. ut supra m. 1943	Films Manipulation Agency, di Arturo Concaris	Inedito. Mai proiettata	Art. 23. — Presentati, pel visto, 137 fotogrammi col sunto inedito dell'azione di Amleto Palermi.
17127	66051	Gloria Film (in Torino). — De Amicis Edmondo	« La piccola vedetta lombarda ». Op. ut supra m. 288	Gloria Film (Ditta-gerente Domen. Cazzulino)	Id. — Id.	Art. 23. — Presentati pel visto, 29 fotogrammi, col sunto inedito dell'azione da opera di Edmondo De Amicis.
17128	66052	La stessa. — Sinimberghi Aldo	« Somiglianza funesta ». Opera ut supra m. 1059	La stessa	Id. — Id.	Art. 23. — Presentati, pel visto, 36 fotogrammi, col sunto inedito dell'azione di Aldo Sinimberghi.
17129	66053	Nordisck (in Copenhagen)	« Il piccolo Teddy ». Op. ut supra m. 364	De Giglio A. (Ditta)	Id. — Id.	Art. 23. — Presentati, pel visto, 30 fotogrammi, col sunto inedito dell'azione.
17130	66054	La stessa	« Testamento ». Op. ut supra metri 864	La stessa	Id. — Id.	Art. 23. — Presentati, pel visto, 46 ut supra.
17138	66083	Partenope Film (in Napoli). — Troncone Vincenzo	« Latin sangue gentile *o* Chi per la patria muor.... ». Op. ut supra m. 1100 circa	Troncone Vincenzo	Id. — Id.	Art. 23. — Presentati, pel visto, 24 fotografie rappresentanti alcuni punti principali dell'azione, col sunto inedito, di questa di Vincenzo Troncone.
17135	66077	Tiber-film (in Roma)	« Rugiada di sangue ». Op. ut supra m. 1520	Mecheri Gioacchino	Tip. Danesi, Roma 22 settemb. 1915, 20 ottobre 1915. — Mai proiettata	Art. 23. — Depositati 129 campioni di films col sunto edito dell'azione.

N. d'iscrizione nel Registro speciale	Numero di iscrizione nel Registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	NOME di chi ha presentato la dichiarazione	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera	*Osservazioni*
			V. - Opere coreografiche o mimiche (con o senza musica).			
17131	66064	Anonimo	« La prigione elettrica » ossia « Il dovere della vendetta ». Mimodramma in tre parti	Savoia film (Società anonima. — Angelo Ceravaro, presidente)	Inedito. — Mai rappresentato	
17132	66065	Anonimo	« L'usurpatore ». Mimodramma in quattro parti ed epilogo	La stessa	Id. — Id.	
17133	66066	Anonimo	« Paolina ». Mimodramma in tre parti ed epilogo	La stessa	Id. — Id.	
17134	66067	Anonimo	« Cuore di alpino ». Mimodramma in quattro parti	La stessa	Id. — Id.	

Roma, 23 febbraio 1916.

Per il direttore: G. GIULIOZZI.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Disposizioni nel personale dipendente:

Personale di 1ª categoria.

Con decreto Ministeriale del 16 gennaio 1916:

Bruno Olivio, segretario a L. 4000 dal 1° luglio 1915.
Segretari a L. 4000 dal 1° ottobre 1915:
Forcellato Pietro — Cossu Francesco.

Personale di 3ª categoria.

Con decreto Ministeriale del 29 dicembre 1915:

Vernier Domenico, operaio meccanico a L. 1500 dal 21 dicembre 1915.

Mignani Ettore, operaio meccanico a L. 1500 dal 22 dicembre 1915.

Personale di 1ª e 2ª categoria.

Con decreto Luogotenenziale del 2 dicembre 1915:

Conte Enrico, capo d'ufficio a L. 4400, collocato a riposo dal 1° dicembre 1915.

Ricci Francesco, capo d'ufficio a L. 4400, collocato a riposo dal 1° dicembre 1915.

Martoglio Giuseppe, capo d'ufficio a L. 4000, collocato a riposo dal 1° dicembre 1915.

Clary Basilio, capo d'ufficio a L. 3800, collocato a riposo dal 1° dicembre 1915.

Con decreto Luogotenenziale del 5 dicembre 1915:

Cocooli Anna, nata Cardea, ausiliaria a L. 1950, collocata a riposo dal 1° gennaio 1916.

Bonora Maria Carmela, nata D'Esposito, ausiliaria a L. 1950, collocata a riposo dal 1° gennaio 1916.

Con decreto Luogotenenziale del 16 dicembre 1915:

Prinzi Carmelo, ufficiale d'ordine a L. 1500, dimissionario dall'impiego dall'11 novembre 1915.

Con decreto Luogotenenziale del 19 dicembre 1915:

Dei comm. Corrado, ispettore superiore a L. 8000, collocato a riposo dal 1° gennaio 1916.

Wolf cav. uff. Enrico, direttore a L. 6600, collocato a riposo dal 1° gennaio 1916.

Bosio Lorenzo, primo segretario a L. 4500, collocato a riposo dal 1° gennaio 1916.

Giuffreda cav. Cesare, segretario a L. 4400, collocato a riposo dal 1° dicembre 1915.

Perina Francesco, capo d'ufficio a L. 4000, collocato a riposo dal 1° gennaio 1916.

Vanzan Napoleone, capo d'ufficio a L. 4000, collocato a riposo dal 1° gennaio 1916.

Piazza Domenico, capo d'ufficio a L. 4000, collocato a riposo dal 1° gennaio 1916.

Scalmani Nicola, primo ufficiale postale telegrafico a L. 3300, collocato a riposo dal 1° gennaio 1916.

Con decreto Luogotenenziale del 23 dicembre 1915:

Cirami Vincenzo, ufficiale postale telegrafico a L. 2400, in aspettativa, collocato a riposo dal 16 agosto 1915.

Con decreto Luogotenenziale del 13 febbraio 1916:

Magliano Florida, nata Cantori, ausiliaria a L. 1700, in aspettativa richiamata in servizio dal 16 febbraio 1916.

(Continua).

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

Le rendite sottodesignate essendo state alienate per provvedimento dell'autorità competente, giusta il disposto dell'art. 49 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico approvato con R. decreto 17 luglio 1910, n. 536, senza che i corrispondenti certificati abbiano potuto essere ritirati dalla circolazione;

Si notifica, che ai termini dell'art. 101 del regolamento generale approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, le iscrizioni furono annullate e che i relativi certificati sono divenuti di niun valore.

CATEGORIA del debito	NUMERO di iscrizione	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
3.50 %	234820	Incani Giuseppina fu Vittorio, vedova di Giancotti Salvatore, domiciliata in Napoli, vincolata . . . . L.	84 —
»	301571	Nardone Rocco fu Pasquale, domiciliato a San Giorgio a Liri (Caserta), vincolata . . . . »	21 —
»	395942	Intestata come la precedente e vincolata . . . . »	151 —
»	395943	Intestata come la precedente e vincolata . . . . »	21 —
»	531791	Citanna Maria-Amalia fu Giuseppe, vedova di De Riso Bernardo, domiciliata in Catanzaro, vincolata . . . . »	140 —

Roma, 31 marzo 1916.

Il direttore generale
GARBAZZI.

2ª *Pubblicazione di smarrimento di ricevuta.*

Il signor Parignani Giuseppe fu Giovanni, ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 1432 ordinale, n. 21,692 di protocollo e n. 514,992 di posizione, statagli rilasciata dalla Direzione generale del Debito pubblico in data 24 gennaio 1916, in seguito alla presentazione di n. 51 obbligazioni al portatore del prestito nazionale 5 0|0 della rendita complessiva di L. 2500 (capitale L. 50.000) con decorrenza dal 1° gennaio 1916.

In analogia dell'art. 230 del vigente regolamento generale sul Debito pubblico ed a termini del decreto Ministeriale 10 febbraio 1916, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato al sig. Parignani Giuseppe fu Giovanni il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 23 marzo 1916.

Il direttore generale
GARBAZZI.

Smarrimento di ricevuta (2ª pubblicazione).

Il signor prof. Pietro Bonfante fu Innocenzo, ha denunciato lo smarrimento della ricevuta n. 27, mod. 3 C. P. N., statagli rilasciata dalla sede di Milano del Banco di Napoli, in data 21 gennaio 1916, in seguito alla presentazione di due obbligazioni del capitale nominale di L. 2000 prestito nazionale 4,50 % 2ª emissione con decorrenza dal 1° gennaio 1916.

In analogia all'art. 230 del vigente regolamento generale sul Debito pubblico, ed ai termini del decreto Ministeriale 10 febbraio 1916, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati al signor professor Bonfante suddetto, i nuovi titoli provenienti dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 23 marzo 1916.

Il direttore generale
GARBAZZI.

Smarrimento di ricevuta (3ª pubblicazione).

Il signor Ferraris Federico fu Pio, ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 2418, mod. 3-C. P. N., statagli rilasciata dalla Banca d'Italia di Torino in data 29 gennaio 1916, in seguito alla presentazione di 41 obbligazioni del prestito nazionale 4,50 0/0, pel capitale nominale di L. 30.900 con decorrenza dal 1° gennaio 1916.

In analogia all'art. 230 del vigente regolamento generale sul Debito pubblico, ed ai termini del decreto Ministeriale 10 febbraio 1916, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati al signor Ferraris predetto i nuovi titoli provenienti dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 11 marzo 1916.

Il direttore generale
GARBAZZI.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del debito pubblico

Rettifiche d'intestazione (2ª pubblicazione).

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	Intestazione da rettificare 4	Tenore della rettifica 5
4.50 °/o Prestito nazionale seconda emissione	2794	54 —	Gazzolo *Michele*, fu *Leone*, minore sotto la patria potestà della madre, Drago *Edevisa*, vedova Gazzolo, dom. in Nervi (Genova).	Gazzolo *Matilde* fu *Leone-Angelo*, minore sotto la patria potestà della madre Drago *Edesiva*, ved. di Gazzolo *Leone-Angelo*, dom. a Nervi (Genova).
id.	2795	45 —	Gazzolo Maria-Luisa fu *Leone*, minore sotto la patria potestà della madre Drago *Edevisa*, ved. Gazzolo, domiciliata a Nervi (Genova).	Gazzolo Maria-Luisa fu *Leone-Angelo*, minore sotto la patria potestà della madre Drago *Edesiva*, vedova di Gazzolo Leone-Angelo, dom. a Nervi (Genova).
id.	2793	36 —	Gazzolo Emanuele fu *Leone*, minore sotto la patria potestà della madre, Drago *Edevisa*, ved. Gazzolo, domiciliata in Nervi (Genova)	Gazzolo Emanuele fu *Leone-Angelo*, minore sotto la patria potestà della madre Drago *Edesiva*, ved. di Gazzolo *Leone-Angelo*, dom. a Nervi (Genova).
3.50 °/o	745397	24 50	Angrisani Mario di *Gaetano*, domiciliato in Napoli.	Angrisani Mario di *Paolino*, dom. in Napoli.
3.50 mista	3944	35 —	Roscio *Ottorino* di Ettore, domiciliato in Genova	Roscio *Fulvio-Carlo-Ottorino, chiamato Ottorino, di Ettore, minore sotto la patria potestà del padre*, domiciliato a Genova (N.B. la nuova iscrizione sarà nominativa)
3.50 °/o	336088	70 —	Canzini *Giuseppe-Francesco* di Pietro, minore sotto la patria potestà del padre, domiciliato a Genova	Canzini *Francesco-Giuseppe* di Pietro, ecc. come contro
3.50 °/o	336089	70 —	Canzini *Adelaide-Paola-Maria* di Pietro, minore sotto la patria potestà del padre, domiciliata a Genova	Canzini *Paolina-Carolina-Adelaide* di Pietro, minore, ecc. come contro
»	261122	7 —	Mastrojacovo *Michele* fu Giuseppe, domiciliato a Portocannone (Campobasso)	Mastrojacovo *Nicolino* fu Giuseppe, ecc. come contro

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298,

si diffida

chiunque possa averne interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 18 marzo 1916.

Il direttore generale
GARBAZZI.

(E. n. 35).

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi 4 aprile 1916, in L. 123,19.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale del commercio

R. decreto 30 agosto 1914, decreti Ministeriali 1° settembre 1914, 15 aprile, 29 giugno e 22 ottobre 1915.

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 3 aprile 1916, da valere per il giorno successivo 4 aprile 1916.

Franchi	111 35 1/2
Lire sterline	31 72 1/2
Franchi svizzeri	127 42
Dollari	6 65 1/2
Pesos carta	2 82 1/4
Lire oro	122 99

PARTE NON UFFICIALE

Cronaca della guerra

Settore italiano.

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Comando supremo, 2 aprile 1916 — (Bollettino n. 313).

Lungo tutta la fronte da Valle Lagarina a Valle Sugana, nei giorni 1 e 2 continuò, con crescente vigore, il fuoco delle artiglierie nemiche, energicamente controbattute dalle nostre.

Dagli osservatorî furono segnalati intensi movimenti di truppe e carreggi, che le nostre artiglierie bersagliarono con efficacia.

Velivoli nemici tentarono frequenti ricognizioni sulle nostre linee, tenuti a grandi altezze dal fuoco dei nostri pezzi contro aerei e fugati da squadriglie di caccia.

In Valle di Cismon i nostri avamposti attaccarono e respinsero un riparto austriaco nei pressi di Malga sopra Renz.

In Valle San Pellegrino (Avisio) la notte sul 2 fu respinto un attacco nemico contro le nostre posizioni di Costarella.

Nella zona del Cristallo (Alto Rienz) l'artiglieria nemica aprì violento fuoco contro le nostre nuove posizioni sul Bauchvall. Fu battuta e ridotta al silenzio. Le nostre fanterie ampliarono la recente conquista occupando la vetta di Quota 1979 a dominio della Valle del Cristallo.

Durante tutta la giornata, nell'Alto But e lungo la fronte dell'Isonzo, intensa azione delle opposte artiglierie, più violenta sulle alture a nord-ovest di Gorizia.

La notte sul 2, un nostro dirigibile, vincendo forti correnti aeree, riuscì a portarsi sul nodo ferroviario di Opcina, a nord di Trieste, sul quale rovesciò 800 chilogrammi di alto esplosivo. Fatta segno ai tiri di numerose batterie nemiche, l'aeronave rientrò felicemente nelle nostre linee.

Nella mattinata, sei « Caproni » eseguirono un'ardita incursione su Adelsberg, importante stazione ferroviaria e sede di Alti comandi austriaci. Furono lanciate sul bersaglio 40 granate mine, provocando vasti incendi. Affrontati da velivoli nemici, i nostri aviatori ne respinsero brillantemente l'attacco, ritornando incolumi.

Cadorna.

Roma, 3 (ufficiale). — Verso le ore 15,30 di oggi sono comparsi su Ancona cinque idrovolanti nemici appoggiati a due siluranti tenutesi sempre molto al largo.

Attaccati dalle batterie anti-aeree di un treno armato e da quattro nostri aeroplani, gli idrovolanti si sono allontanati, ma tre di essi sono stati abbattuti.

Uno, l'*L. S. 71*, è caduto in mare ed è stato catturato; un secondo, pure caduto in mare, è bruciato, ed un terzo è affondato, mentre era stato trasportato nel porto.

I danni materiali non sono rilevanti, ma si hanno a deplorare tre morti e undici feriti.

Settori esteri.

Nel settore orientale i russi, dopo d'avere conseguito alcuni successi sul fronte Narocz-Dwinsk e sullo Strypa, pare vogliano riorganizzarsi per intraprendere ulteriori fatti d'armi.

I comunicati ufficiali da Pietrogrado non parlano, infatti, che di piccoli scontri presso Ikskul e nelle regioni di Liakovitchi e di Poliessie, scontri che non hanno spostato, nè possono spostare la situazione dei belligeranti.

In Francia, sei settimane di combattimenti d'una violenza senza precedenti nella guerra odierna non hanno permesso ancora ai tedeschi di riportare nella regione di Verdun vantaggi proporzionati alla entità delle perdite sofferte.

Anche gli attacchi susseguitisi ieri e ier l'altro tanto sulla linea Douaumont-Vaux, quanto nel settore di Avocourt, benchè preparati, come al solito, con le grosse artiglierie, non hanno avuto per gli attaccanti risultati apprezzabili.

I francesi sono riusciti a scacciarli in parte dai boschi della Caillette e di Avocourt, che erano riusciti ad occupare.

Può dirsi che i tedeschi si trovino ancora a combattere contro le opere avanzate della piazzaforte di Verdun, di cui non hanno ancora scosso nessuna delle difese principali.

Altrove, e cioè in Fiandra, in Argonne, nella Woëvre, in Lorena, non vi sono stati che cannoneggiamenti intermittenti.

Molta attività continuano, all'opposto, a dimostrare ogni giorno gli aviatori, volando audacemente sulle posizioni nemiche.

Dal settore caucasico giunge notizia che i russi hanno passato il bacino del Tchorok superiore, impadronendosi di una catena di montagne potentemente fortificate.

Nella regione del convento di Sourh Karapet i russi, procedendo ancora, hanno fugato i turchi e fatto largo bottino di materiale da guerra.

Un comunicato ufficiale da Costantinopoli informa d'uno scontro fra turchi e inglesi presso Alamaa, nel Yemen.

Mandano da Londra che una nave inglese ha bombardato i forti e le difese costiere di Smirne.

Telegrafano da Londra e da Berlino che la squadra aerea della marina tedesca ha eseguito un'altra incursione sulla costa nord-orientale inglese.

Anche oggi sono segnalati altri numerosi, inescusabili siluramenti di navi inglesi e neutrali per opera di sottomarini tedeschi.

Maggiori informazioni sulla situazione dei belligeranti nei vari settori sono date dall'*Agenzia Stefani* con i seguenti telegrammi:

Basilea, 3. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice:

Fronte occidentale. — Sulla sinistra della Mosa tutte le posizioni nemiche, a nord del ruscello di Forges, tra Bethincourt e Haucourt sono in nostro possesso.

A sud-ovest e a sud del forte di Douaumont le nostre truppe combattono per il possesso delle trincee e dei punti d'appoggio francesi.

Fronte orientale. — Nulla di importante è avvenuto su questo fronte.

Squadriglie di aeroplani tedeschi hanno bombardato le stazioni di Pogorielzj e Horodzieja nel settore dinanzi a Minsk e gli accampamenti presso Ostrowki a sud di Mir.

Un nostro dirigibile bombardò anche gli impianti ferroviari di Minsk.

Fronte balcanico. — Nulla di nuovo.

Dirigibili dell'esercito e della marina attaccarono, la notte scorsa, i docks di Londra e altri punti militari sulla costa orientale inglese, nonchè Dunkarque.

Pietrogrado, 3. — Un comunicato del grande stato maggiore dice:

Fronte occidentale. — Dopo un'ora e mezzo di raffiche di fuoco di artiglieria pesante e leggera i tedeschi hanno attaccato la testa di ponte di Ikskul ma sono stati respinti. Presso Dwinsk e al sud, scambio di fuoco.

Grande attività dell'artiglieria nemica su parecchi punti delle linee delle truppe comandate dal generale Evert.

Durante l'offensiva tedesca citata ieri nella regione a nord della stazione di Baranovitchi il nemico ha tirato con proiettili esplosivi.

Nella regione di Liakovitchi la mattina del 2 un considerevole distaccamento tedesco dopo aver passato lo Skara si slanciò all'attacco di un nostro posto, ma venne respinto.

In parecchi settori del fronte nonchè a nord e a sud della regione di Poliessie, viva attività degli aviatori nemici. Le inondazioni continuano.

Fronte del Caucaso. — Sulla linea del litorale abbiamo fatto prigionieri oltre 100 ascari.

Durante un'offensiva abbiamo passato il bacino del Tchorok superiore e ci siamo impadroniti di una catena di montagne potentemente fortificata a più di 10.000 piedi sopra il livello del mare. Abbiamo fatto una compagnia turca prigioniera. Durante l'inseguimento del nemico nella regione del convento di Sourh Karapet ci siamo impadroniti di un accampamento turco con le riverse d'armi.

A sud-est di Mouch, nella regione del villaggio di Mahboubank, i nostri elementi hanno disperso parecchi distaccamenti di cavalleria turca.

Basilea, 3. — Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale dice:

Fronte russo. — L'artiglieria nemica sviluppò ieri maggiore attività su quasi tutte le parti del fronte nord-est. Salvo ciò, nessun avvenimento importante.

Fronte sud-orientale. — Situazione immutata.

Parigi, 3. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

Questa notte uno Zeppelin ha lanciato otto bombe sulla città di Dunkerque, cagionando danni materiali di poca importanza. Due persone della popolazione civile sono rimaste uccise e quattro ferite.

Ad ovest della Mosa bombardamento continuo dei villaggi di Haucourt e di Esnes senza azione di fanteria.

Ad est della Mosa i combattimenti che sono continuati durante la notte nella regione Douaumont-Vaux, ci sono stati favorevoli.

Abbiamo guadagnato terreno nel bosco della Caillette.

La nostra linea si appoggia a destra sullo stagno di Vaux, traversa il bosco della Caillette, del quale il nemico occupa l'angolo settentrionale, e raggiunge le posizioni a sud-ovest del villaggio di Douaumont.

Si conferma che gli attacchi tedeschi di ieri sono stati spiegati su un fronte di tre chilometri ad ondate successive, seguite da piccole colonne di assalto.

L'artiglieria e i fuochi di fanteria hanno cagionato grandi perdite nelle file nemiche.

In Woëvre notte calma.

In Lorena i nostri tiri di artiglieria hanno provocato parecchi incendi a Remabois, ad ovest di Leintrey. Nella regione di Ancerviller, a sud di Blamont, una ricognizione nemica che tentava di avvicinarsi alle nostre posizioni è stata respinta dalla fucileria.

Presso Moyen un aeroplano tedesco è caduto nelle nostre linee. Gli aviatori sono stati fatti prigionieri.

Parigi, 3. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

Fra Soissons e Reims abbiamo eseguito tiri di concentrazione sulle organizzazioni tedesche a nord del Bosco di Buttes e del Monte Sapigneul.

In Argonne le nostre batterie hanno violentemente cannoneggiato l'angolo occidentale del Bosco di Avocourt. Un *blockhaus* nemico è stato distrutto ed un deposito di munizioni è saltato.

Ad ovest della Mosa i tedeschi hanno lanciato ieri alla fine della giornata un vigoroso attacco fra Haucourt e Bethincourt sulle nostre posizioni della riva settentrionale del ruscello di Forges, che avevamo sgombrate e portate sulla riva meridionale nella notte dal 31 marzo al 1° aprile, senza che il nemico se ne accorgesse.

Sorprese da fuoco violento diretto dalle nostre nuove posizioni e da tiri di fiancheggiamento da Bethincourt, le truppe nemiche hanno subito perdite importanti senza avere combattuto. Oggi bombardamento abbastanza violento nella regione del Bosco di Bourrus. Nessuna azione di fanteria.

Ad est della Mosa i nostri contrattacchi si sono sviluppati con successo durante la giornata.

Abbiamo respinto il nemico sino al margine settentrionale del Bosco della Caillette e a nord dello stagno di Vaux.

L'ultimo contrattacco, particolarmente vivace, ci ha permesso di rioccupare la parte occidentale del villaggio di Vaux, che avevamo sgombrata.

In Woëvre, intensa attività dell'artiglieria nel settore di Moulainville.

Per rappresaglia del bombardamento di Dunkerque effettuato da uno Zeppelin la notte scorsa, 31 aeroplani alleati hanno lanciato sugli accantonamenti nemici di Keyem, Fessen, Terrest ed Houthulst 83 granate di grosso calibro.

Nella notte dal 2 al 3 una nostra squadriglia ha bombardato la stazione di Conflans.

Nella giornata numerosi combattimenti aerei sono stati impegnati con successo nella regione di Verdun. I nostri aviatori hanno abbattuto quattro apparecchi tedeschi. Altri aeroplani nemici sono stati messi in fuga o costretti ad atterrare.

Londra, 3. — Un comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito britannico sulla fronte occidentale, in data di ieri, dice:

Grande attività reciproca dell'artiglieria e lotta di mine in diversi punti.

Due aeroplani nemici sono stati costretti ad atterrare nelle loro linee. Uno dei nostri aeroplani non è rientrato.

Atene, 3. — L'*Ethnos* ha da Florina:

Due reggimenti tedeschi di Monastir sono partiti per il fronte Ghevgheli-Doiran.

Aeroplani francesi hanno abbattuto ieri a Ghevgheli un Taube tedesco; gli aviatori che lo occupavano sono rimasti uccisi.

Basilea, 3. — Si ha da Costantinopoli: Un comunicato ufficiale dice:

Fronte dell'Irak. — Nessun cambiamento.

Fronte del Caucaso. — Tentativi di attacco del nemico per arrestare il nostro progresso nel settore di Tchorok non riuscirono.

Nostri sottomarini affondarono due navi da trasporto ed un veliero russi e bombardarono il litorale fortificato, a nord di Potì.

Fronte dello Yemen. — La notte del 13 febbraio, uno dei nostri distaccamenti sorprese con successo le posizioni di Alamaa, a nord-est di Cheik Osman, che gli inglesi fortificavano da qualche tempo.

Il nemico, dopo avere subito perdite, si ritirò sotto la protezione dei suoi cannoni di grande portata. Durante la stessa notte la cavalleria, rinforzata da fanteria, cadde in un'imboscata nella regione di Edhedjane, a nord di Cheik Osman. Il nemico fu disperso, dopo subite perdite.

Londra, 3. — Il *Times* ha da Salonicco:

Una nave inglese ha bombardato per tre ore i forti di San Giorgio e di Sandjak e le difese costiere di Smirne, riducendo tutto in polvere.

I turchi non hanno risposto al bombardamento.

Londra, 2 (ufficiale). — Due dirigibili nemici si avvicinarono, nella notte scorsa, alla costa nord-orientale inglese. Uno soltanto passò al disopra della costa, l'altro essendo ripartito.

Fino a questo momento si ha notizia che sedici persone furono uccise e circa cento ferite.

Otto case furono distrutte. Un grave incendio è scoppiato nella bottega di un lustratore di mobili.

Basilea, 3. — Si ha da Berlino:

Un comunicato ufficiale afferma che una squadra aerea della marina ha attaccato, la notte sul 3 corr., la parte settentrionale della costa orientale inglese, lanciando bombe su Edimburgo, Leith, i

docks del Firth of Forth, Newcastle e le officine della Tyne. Le aeronavi sono rientrate incolumi.

Londra, 3. — Un telegramma al *Lloyd* da Plymouth in data odierna dice che il piroscafo *Ashburton*, stazzante quattromila tonnellate, è stato affondato. L'equipaggio è salvo. La nave era disarmata.

Londra, 3. — Il *Lloyd* ha da Pensance:

Il piroscafo inglese *Goldmouth* è affondato. L'equipaggio è stato sbarcato. Il telegrafista di bordo ed un marinaio sono stati feriti.

Londra, 3. — Il *Lloyd* annuncia che il vapore inglese *Perth*, non armato, è affondato. Otto uomini sono sbarcati e sei sono annegati.

Londra, 3. — Secondo un dispaccio del *Lloyd* il vapore norvegese *Peter Hamre* è stato affondato. Dell'equipaggio di quindici uomini uno solo è stato salvato.

Londra, 3. — L'Ammiragliato smentisce categoricamente l'informazione radiotelegrafica tedesca, secondo cui l'incrociatore protetto *Donegal*, avendo urtato una mina, affondò nel febbraio scorso.

Londra, 3. — Un comunicato del Ministero della guerra dice che sei Zeppelin dovettero prender parte al raid aereo nella notte scorsa.

Tre volarono sulle Contee del sud-est della Scozia, uno sulla costa nord-est dell'Inghilterra, ed i due ultimi sulle Contee dell'est dell'Inghilterra.

Quelli che operarono sulla Scozia passarono sulla costa alle 9, alle 9,45 ed alle 10,15, di sera rispettivamente ed incrociarono al disopra delle Contee scozzesi fino a circa l'1,10 del mattino.

L'attacco fu particolarmente operato contro alcune località; complessivamente 36 bombe esplosive e 17 incendiarie furono lanciate su vari punti danneggiando parecchi palazzi e case.

Le perdite finora conosciute per la Scozia sono di 7 uomini e 3 fanciulli uccisi, 5 uomini e 2 donne e 4 fanciulli feriti.

Lo Zeppelin che volò sulla costa nord-est lanciò 22 bombe esplosive e 15 incendiarie.

I due ultimi dirigibili passarono sulla costa inglese verso le 10,15 ed incrociarono al disopra delle contee dell'est fino a circa un'ora del mattino.

I due Zeppelin furono ripetutamente fatti segno al fuoco delle nostre difese terrestri che sembra abbiano loro impedito di scegliere obiettivi particolari. Furono lanciate da queste due aeronavi 33 bombe esplosive a 65 incendiarie. Per quanto finora si sa nessuna perdita di vita è stata causata in Inghilterra.

Le Hâvre, 3. — Un comunicato ufficiale dello stato maggiore dell'esercito belga dice:

Scarsa attività dell'artiglieria sul fronte dell'esercito belga. Per rappresaglia del bombardamento di Dunkerque da parte di uno Zeppelin, i nostri aviatori hanno, di concerto con gli aeroplani francesi, bombardato gli accantonamenti nemici.

CRONACA ITALIANA

S. M. il Re ha ricevuto ieri al Quartier generale e convitato ad una colazione d'onore il Primo ministro inglese Asquith, giunto alle 9,30 nella zona di guerra, accompagnato dall'ambasciatore inglese Rennell Rodd, dal generale di brigata Ratcliff e dal sottosegretario di Stato per la guerra generale Elia.

All'arrivo alla stazione trovavansi ad ossequiare l'ospite illustre S. E. il generale Brusati, primo aiutante di campo di S. M. il Re, il generale Porro, sotto capo di stato maggiore, e le autorità civili e militari.

Vivissime acclamazioni e imponenti dimostrazioni di simpatia ebbero luogo da parte della popolazione lungo le vie e i borghi imbandierati conducenti al Quartier generale.

Cortesie internazionali. — Il generale Joffre, comandante in capo degli eserciti della Repubblica francese, ha risposto col seguente telegramma al saluto di commiato rivoltogli dal generale Cadorna, nel momento in cui partiva dalla Francia, dopo la recente visita alla fronte francese:

« Gran quartiere generale francese, 2 aprile 1916. — Con tutta l'anima vi ringrazio, generale, per la calda simpatia che vi compiaceste esprimermi nel momento di lasciare la Francia. Nell'atto di onorare i miei soldati di una vostra visita, voi avete intuito nei loro sguardi la fierezza che essi provavano, vi avete letta la fede ardente, l'incrollabile sicurezza. La vostra visita lascerà una profonda impressione in tutti coloro che vi hanno avvicinato. I nostri ufficiali sono fieri del giudizio da voi dato sul nostro esercito. Essi han sentito che voi siete dei nostri, della nostra razza, e che lo stesso ideale vi accende. Dite ai fratelli d'arme italiani che il nostro cuore batte all'unisono col loro e che noi seguiamo con appassionato interesse le loro operazioni. Io conservo personalmente, generale, un riconoscente ricordo del vostro franco, affettuoso cameratismo e vi prego di esprimere a coloro che vi hanno accompagnato l'assicurazione che la loro cordialità ha conquistato l'unanime simpatia degli ufficiali francesi.

« *Joseph Joffre* ».

In Campidoglio. — Il Consiglio comunale di Roma ha tenuto iersera, sotto la presidenza del sindaco, l'annunziata seduta. Dopo le consuete pratiche e un caloroso saluto all'assessore Apolloni che riprendeva, dopo il congedo ottenuto dal Consiglio, le sue funzioni assessoriali, il sindaco diede lettura del telegramma seguente spedito in risposta a quello inviatogli dal Primo ministro inglese:

« Onorevole H. H. Asquith - Quartier generale
Zona guerra.

Il saluto cordiale ed il pensiero squisitamente gentile di Vostra Signoria onorevole verso la nostra città è giunto particolarmente caro e gradito ai miei concittadini, e mentre ricambio il saluto affettuoso, desidero assicurare il Primo ministro della nobile Terra Britannica, nostra sicura e leale alleata, di tutta la viva simpatia che nella sua breve visita ha saputo suscitare nel cuore dei romani verso la sua persona.

« *Prospero Colonna* ».

Cessati i vivissimi applausi dei consiglieri e del pubblico, il sindaco comunicò che sir Asquith ha lasciato in dono ai poveri di Roma cinquemila lire che sono state poste a disposizione del Comitato romano di organizzazione civile e della Croce Rossa.

Commemorato dal consigliere Frattini e dal sindaco il romano Arnaldo Cornelio caduto eroicamente presso Gorizia, si passò allo svolgimento delle proposte all'ordine del giorno. Si approvarono, dopo esaurienti discussioni, quella per la modifica in aumento della tariffa d'abbonamento della nettezza urbana, e per la classificazione provvisoria del Museo artistico industriale.

Alle ore 20 la seduta venne tolta.

Per le famiglie dei richiamati. — A cominciare da ieri l'ufficio di notizie per le famiglie dei richiamati, a Roma, resterà aperto al pubblico dalle ore 15,30 alle 18,30.

L'orario mattutino dalle 9,30 alle 12 resta invariato.

Nel pomeriggio dei giorni festivi l'ufficio sarà chiuso.

Liste elettorali dei probi-viri. — La Giunta municipale di Roma rende noto che un esemplare delle liste elettorali dei probi-viri dei sette collegi di Roma, tanto degli operai, quanto degli industriali, rimarrà affisso all'albo pretorio per trenta giorni da oggi, e che un altro esemplare per lo stesso periodo di tempo sarà a disposizione di qualunque cittadino presso la direzione dell'ufficio municipale di statistica posta in via Poli, n. 54, piano 2°.

Chi avesse reclamo da fare per essere stato omesso nelle liste o per indebita iscrizione di altri elettori potrà presentarlo entro dieci

giorni da oggi alla Giunta municipale e, nei venti giorni successivi, direttamente al tribunale civile e penale.

Per i soci della Cassa pensioni. — Molti soci recedenti della Cassa pensioni in liquidazione di Torino si rivolgono all'Istituto nazionale delle assicurazioni per avere notizie circa il pagamento delle quote loro spettanti.

Al riguardo si rende necessario rilevare che l'Istituto nazionale non ha nessuna ingerenza in tali operazioni, le quali sono di spettanza esclusiva del Regio commissario preposto alla Cassa in liquidazione.

A quest'ultimo quindi devono rivolgersi gl'interessati, indirizzando le loro richieste in via Susa, n. 5 - Torino.

Fratellanza latina. - Un telegramma da Parigi in data di ieri, trasmesso dall'*Agenzia Stefani*, reca:

La Lega franco-italiana ha tenuto l'assemblea generale nel pomeriggio sotto la presidenza del senatore Rivet. Questi ha espresso la sua soddisfazione, constatando che è raggiunto lo scopo della Società con la fratellanza dei due popoli per la causa della giustizia e del diritto. L'Assemblea ha proceduto alla rielezione del Comitato direttivo.

Pubblicazioni ufficiali. — Il R. Ministero per gli affari esteri, Direzione generale per gli affari commerciali, pubblica tre monografie: « Per l'esportazione dei tessuti e dei manufatti in Norvegia » del comm. Montagna, R. ministro a Cristiania, « Note sulla situazione commerciale-economica del distretto di Benguella » del sig. Iginio Badolo, R. Console generale a Roma, e « Alcuni dati sul commercio della Repubblica di Guatemala » del comm. Notari, R. ministro a Guatemala.

La prima di esse è uno studio riassuntivo sulla nostra esportazione in Norvegia dei tessuti e dei manufatti, con utili indicazioni per meglio assicurarne lo sviluppo; la seconda e la terza segnalano le attività e le risorse economiche del Guatemala e del distretto di Benguella (Congo Portoghese) con opportuni suggerimenti relativi alla possibilità di una maggiore penetrazione economica da parte nostra in quelle regioni.

TELEGRAMMI
(Agenzia Stefani)

PARIGI, 3. — Il prof. Baldwin ha diretto ieri il seguente telegramma aperto al presidente degli Stati Uniti:

« Presidente Wilson - Washington. — Una signora che viaggiava ove ne aveva diritto, munita di un passaporto americano, è rimasta gravemente ferita nel siluramento del *Sussex*. Mentre si trova tra la vita e la morte domanda che sia chiesta riparazione per l'assalto contro la vita e la libertà degli americani.

« Firmato: *Mark Baldwin* ».

BERNA, 3. — Una nota ufficiale reca:

Pel tramite del suo rappresentante a Berna, il Governo tedesco ha comunicato al Consiglio federale che il risultato dell'inchiesta ordinata ha dimostrato che gli aeroplani che lanciarono il 31 marzo bombe sulla città svizzera di Porrentruy erano aeroplani tedeschi, i quali avevano completamente perduto la direzione e credevano di trovarsi al di sopra di Belfort. Il Governo tedesco ha espresso al Consiglio federale il suo più vivo rammarico e ha partecipato che gli aviatori responsabili saranno puniti e traslocati. Il Governo tedesco propone che le autorità dei due paesi esaminino attentamente la questione di sapere se mediante una demarcazione più visibile della frontiera o in qualsiasi altro modo potrà evitarsi la ripetizione di incidenti così incresciosi. Rimane riservata la questione di regolare ulteriormente le indennità per i danni causati.

PARIGI, 3. — Il presidente del Consiglio Briand ha ricevuto Essad Pascià, lo ha felicitato vivamente della sua leale attitudine riguardo agli alleati e lo ha ringraziato dell'utile concorso nello sgombero dell'esercito serbo.

Essad Pascià, molto grato per le espressioni di Briand, gli ha manifestato i sentimenti che professa per la Francia ed ha espresso intera fiducia nel successo delle sue armi.

Essad Pascià si è recato poscia all'Ambasciata d'Italia, ove ha conferito con l'on. Tittoni.

LONDRA, 3 — Lo sciopero della Clyde è terminato. Il lavoro sarà ripreso domani.

Il *Lloyd* annuncia che il vapore norvegese *Ino* è affondato. L'equipaggio è stato salvato.

LONDRA, 3. — Si annuncia ufficialmente che nessun cambiamento si è verificato nelle relazioni fra la Gran Bretagna o i suoi alleati e l'Olanda, che possa dare luogo alle voci sensazionali, messe in circolazione in Olanda.

Nessuna azione ostile contro i Paesi Bassi fu presa in considerazione o menzionata durante la Conferenza di Parigi; e le informazioni secondo cui gli alleati pensano o hanno pensato ad uno sbarco di forza armata in territorio olandese sono completamente infondate.

Le voci messe in circolazione a questo proposito dai tedeschi sono pura invenzione.

L'AJA, 3. — I giornali pubblicano la seguente dichiarazione fatta dal ministro d'Inghilterra ai rappresentanti della stampa:

Non è a mia cognizione che sia stata presa una decisione dalla Conferenza di Parigi nè che vi sia alcun'altra ragione, che possa nuocere agli ottimi rapporti esistenti fra il mio Governo e quello olandese.

I giornali pubblicano pure un comunicato del Governo, che dice:

A proposito delle varie voci corse, si può affermare, da fonte autorizizzata, che le misure militari prese dal Governo non sono in rapporto con alcuna complicazione diplomatica esistente con una delle parti belligeranti.

Questi due comunicati hanno molto rassicurato l'opinione pubblica, la quale è ormai convinta che le misure prese dall'autorità militare hanno un carattere di precauzione e che non vi è per la Olanda pericolo immediato di complicazioni.

AMSTERDAM, 3. — I giornali del mattino sono tutti unanimi nel raccomandare la calma. Essi affermano che le misure prese dal Governo hanno la loro ragione nella situazione generale della guerra e sono state semplicemente dettate da prudenza.

Il *Nieuwe Courant* smentisce che sia avvenuto un qualsiasi incidente speciale e dice che i provvedimenti presi hanno per iscopo di dimostrare che le autorità sono pronte a fare tutto quanto è necessario per mantenere la neutralità olandese.

Il *Maasbode* ricorda che misure simili furono prese dalle autorità militari in occasione della caduta di Anversa.

AMSTERDAM, 3. — Il *Telegraaf* dice che la supposizione che diventa d'ora in ora più probabile è che il Governo olandese in vista di una imminente offensiva degli alleati desideri garantire la sicurezza delle sue frontiere contro le truppe tedesche in ritirata.

L'*Handelsblad* dichiara che i direttori della « Linea Olanda America », del « Lloyd Reale Olandese », del « Rotterdamsche Lloyd », e del « Royal Dutch Steamship » si sono riuniti ieri per uno scambio di vedute, circa il mutamento di rotta delle loro navi. Non è stata presa ancora alcuna decisione. I vapori del « Rotterdamsche Lloyd » e del « Royal Dutch » non partiranno pel momento.

LONDRA, 4. — A proposito dei resoconti ufficiali tedeschi relativi alle incursioni degli Zeppelin nella Gran Bretagna durante le notti di sabato e di venerdì, l'*Agenzia Reuter* dichiara, per notizie assunte a fonte ufficiale, che i resoconti stessi costituiscono altrettanti esempi dell'inesattezza che caratterizza le informazioni che essi contengono.

PIETROGRADO, 4. — *Duma dell'Impero*. — Il presidente denuncia il delitto compiuto contro le vittime della nave-ospedale *Portugal*.

La Duma decide d'informare tutti i Parlamenti dell'atto inqualificabile compiuto in violazione del diritto delle genti.

Direttore: G. B. BALLESIO. Tip. delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.